



Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Periodico dell'associazione
Gruppo di Analisi e Teoria Musicale (GATM)

Editoriale

Autore(i): Egidio Pozzi

Fonte: *Rivista di Analisi e Teoria Musicale*, Anno XXXI, 2025/1, pp. 9-12

ISSN: 1724-238X

ISBN: 978-88-5543-430-0

Pubblicata da: LIM Editrice srl, Via di Arsina 296/f – 55100 Lucca

Nessuna parte di questo articolo può essere riprodotta o trasmessa, in qualsiasi forma o mezzo, senza l'autorizzazione preliminare del Gruppo di Analisi e Teoria Musicale.

Anno 2025-1

Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Periodico dell'associazione

Società Italiana di Analisi e Teoria Musicale

GATM aps

GATM

Libreria Musicale Italiana



Libreria Musicale Italiana



PDF

I nostri PDF sono per esclusivo uso personale. Possono essere copiati senza restrizioni sugli apparecchi dell'utente che li ha acquistati (computer, tablet o smartphone). Possono essere inviati come titoli di valutazione scientifica e curricolare, ma non possono essere ceduti a terzi senza una autorizzazione scritta dell'editore e non possono essere stampati se non per uso strettamente individuale. Tutti i diritti sono riservati.

Su *academia.edu* o altri portali simili (siti repository open access o a pagamento) è consentito pubblicare soltanto il frontespizio del volume o del saggio, l'eventuale abstract e fino a quattro pagine del testo. La LIM può fornire a richiesta un pdf formattato per questi scopi con il link alla sezione del suo sito dove il saggio può essere acquistato in versione cartacea e/o digitale. È esplicitamente vietato pubblicare in *academia.edu* o altri portali simili il pdf completo, anche in bozza.

Our PDF are meant for strictly personal use. They can be copied without restrictions on all the devices of the user who purchased them (computer, tablet or smartphone). They can be sent as scientific and curricular evaluation titles, but they cannot be transferred to third parties without a written explicit authorization from the publisher, and can be printed only for strictly individual use. All rights reserved.

On *academia.edu* or other similar websites (open access or paid repository sites) it is allowed to publish only the title page of the volume or essay, the possible abstract and up to four pages of the text. The LIM can supply, on request, a pdf formatted for these purposes with the link to the section of its site where the essay can be purchased in paper and/or in pdf version. It is explicitly forbidden to publish the complete pdf in *academia.edu* or other similar portals, even in draft.

Rivista di Analisi e Teoria Musicale

Anno XXXI n. 1, 2025

Periodico dell'Associazione culturale di studi musicologici *Società Italiana di Analisi e Teoria Musicale – GATM aps* (già *GATM Gruppo Analisi e Teoria Musicale*).

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6245 del 28/1/1994 — ISSN 1724-238X

La *Rivista di Analisi e Teoria Musicale* (RATM) è una rivista *peer reviewed* fondata nel 1994 dal GATM. Sulla rivista, la cui numerazione dei volumi prosegue quella dei precedenti Bollettini del GATM, sono pubblicati studi in lingua italiana e inglese, dedicati all'analisi di repertori e pratiche musicali di ogni periodo storico, genere, stile e provenienza geografica. La RATM è stata inclusa dall'ANVUR nell'elenco delle riviste di CLASSE A per l'Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. L'aggiornamento è stato pubblicato sul sito dell'ANVUR il 31/10/2018 ed è attivo da Luglio 2018.

Direttore: Egidio Pozzi (Università della Calabria)

Vice direttori: Marina Mezzina (Conservatorio di Salerno), Marco Targa (Università della Calabria)

Comitato scientifico: Anna Rita Addressi (Università di Bologna), Luca Aversano (Università Roma Tre), Mario Baroni (Università di Bologna), L. Poundie Burstein (Hunter College Graduate Center, City University of New York), Giuseppina Colicci (Roma), Rossana Dalmonte (Fondazione Istituto Liszt, Bologna), William Drabkin (University of Southampton), Michel Imberty (Università di Parigi Nanterre), Franco Fabbri (Università di Torino), Vasilis Kallis (Università di Nicosia), John Koslovsky (KU Leuven University), Kerri Kotta (Estonian Academy of Music), Fabien Levy (Hochschule für Musik und Theater, Lipsia), Massimiliano Locanto (Università di Salerno), Susan McClary (Case Western Reserve University, Ohio), Andrea Malvano (Università di Torino), Marco Mangani (Università di Firenze), José Martins (University of Coimbra), Mauro Mastropasqua (Università di Bologna), Nicolas Meeùs (Conservatoire Royal de Bruxelles), Antonello Mercurio (Conservatorio di Salerno), Marcello Piras (Universidad Tito Puente, Puebla, Messico), Friedemann Sallis (University of Calgary), Alberto Odone (Conservatorio di Milano), Massimo Privitera (Università di Palermo), John Rink (University of Cambridge), William Rothstein (Queens College and The Graduate Center The City University of New York), Gianfranco Salvatore (Università del Salento), Ivanka Stonianova (Université de Paris VIII), Claudio Toscani (Università di Milano), Giovanni Vacca (Università Roma Tre), Konstantin Zenkin (Conservatorio di Mosca), Stefano Zenni (Conservatorio di Bologna).

Comitato di Redazione: Stefano Carloni (Conservatorio di Brescia), Carlo Cimino (Conservatorio dell'Aquila), Cristina Ghirardini (Università di Trento), Olga Laudonia (Conservatorio di Cosenza), Ernesto Levato (I.C. Vivaldi-Murialdo di Torino), Gianpaolo Francesco Russo (Messina), Antonella Trivigno (Accademia di Belle Arti, Napoli – Conservatorio di Salerno).

Consulenti e Revisori (giugno 2021-primavera 2024): Alessandro Arbo (Università di Strasburgo), Emanuele Arciuli (Conservatorio di Bari), Mario Baroni (Università di Bologna), Nicola Baroni (Conservatorio di Milano), Carlo Benzi (Conservatorio di Bolzano), Lodovico Berto (Liceo Musicale “Lagrangia” di Vercelli), Anna Maria Bordin (Conservatorio di Torino), Stephen Broad (Royal Conservatoire of Scotland), Francesco Brusco (pubblicista), Edmond Buharaja (Università di Tirana), Vincenzo Caporaletti (Università di Macerata), Giusy Caruso (Royal Conservatory di Anversa), Anibal Cetrangelo (Istituto per lo studio della musica latino-americana), Giuseppina Colicci (Roma), Duilio D’Alfonso (Conservatorio di Latina), Rossana Dalmonte (Fondazione Istituto Liszt), Paulo De Assis (Orpheus Instituut), Fabio De Sanctis De Benedictis (Conservatorio di Livorno), Mine Dogantan-Dack (University of Cambridge), Stéphan Etcharry (Université de Reims Champagne-Ardenne), Serena Facci (Università di Roma Tor Vergata), Catello Gallotti (Conservatorio di Salerno), Stefano Gavagnin (Istituto per lo studio della musica latino-americana), Stefan Gies (Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen), Marco Giommoni (Centro culturale MAC – Micromega di Venezia), Andrew Hugill (University of Leicester), Armando Ianniello (Conservatorio di Alessandria), Leo Izzo (Conservatorio di Ferrara), Kerri Kotta (Estonia Academy of Music and Theater), Massimiliano Locanto (Università di Salerno), Maler Anabel (University of British Columbia), Mangani Marco (Università di Firenze), Mazzoni Augusto (pubblicista), Sabine Meine (Centro Tedesco di Studi Veneziani), Daniel Moreira (University of Music, Drama and Media in Hannover), Massimo Privitera (Università di Palermo), Luca Purchiaroni (Liceo Musicale Farnesina di Roma), Massimiliano Raffa (Università IULM), John Rink (University of Cambridge), Gilles Saint-Arroman, Simonetta Sargenti (Conservatorio di Novara), Giuseppe Sergi (American Academy di Roma), Davide Sparti (Università di Siena), Ivanka Stoianova (Université de Paris VIII), Marco Targa (Università della Calabria), Paolo Teodori (Conservatorio di Roma), Federico Terzi (University of Lausanne), Andrea Taroppi (Istituto “Tiziano Terzani” di Abbiategrasso), Jacopo Tomatis (Università di Torino), Giovanni Vacca (Università di Roma Tre), Stephanie Venturino (Yale School of Music), Andrea Vigani (Conservatorio di Milano), Stefano Zenni (Conservatorio di Bologna)

Gli articoli inviati alla rivista vengono sottoposti all’esame di due revisori scelti dal Comitato Scientifico, e il loro parere motivato viene integralmente comunicato per iscritto agli autori. L’articolo, una volta accettato, deve essere redatto secondo le norme editoriali, disponibili al sito <<https://www.gatm.it/>>. Gli autori possono inviare le loro proposte di pubblicazione al seguente indirizzo: <ratmdirettore@gatm.it>.

ISCRIZIONE ALL’ASSOCIAZIONE E ABBONAMENTI ALLA RIVISTA

Dal 1° gennaio del 2020 le iscrizioni all’Associazione si possono fare direttamente sul nuovo sito <<https://www.gatm.it/>>, specificando le proprie generalità e il tipo di iscrizione che si preferisce.

Con l'iscrizione si ha diritto all'abbonamento annuale alla Rivista in formato cartaceo e all'accesso online a tutti i numeri arretrati. L'iscrizione consente anche di avere uno sconto per l'iscrizione al Convegno Annuale in qualità di relatore, la partecipazione gratuita a tutte le attività del GATM (convegni, seminari, commissioni, gruppi di studio) e la possibilità di usufruire di borse di studio e specifici contributi alla ricerca. Alla pagina <<https://www.gatm.it/it/iscrizioni/>> si trovano sia le indicazioni per iscriversi all'Associazione, sia quelle per attivare solo l'abbonamento alla RATM, in formato cartaceo oppure in pdf. Il versamento richiesto dal nostro sito usa PayPal, ma è sempre possibile iscriversi facendo un bonifico al nostro conto bancario, utilizzando le seguenti coordinate e inviando la ricevuta all'indirizzo: segreteria@gatm.it.

- conto intestato a GRUPPO ANALISI E TEORIA MUSICALE
- codice IBAN: IT4300760102400000023163405

Le quote annuali delle iscrizioni e degli abbonamenti sono le seguenti:

QUOTE DI ISCRIZIONE	SERVIZI OFFERTI	ITALIA	ESTERO
Iscrizione Socio ordinario e abbonamento RATM	– iscrizione associazione (con partecipazione a tutte le iniziative) – abbonamento RATM annuale (formato cartaceo) – abilitazione pagina personale online con l'accesso a tutte le pubblicazioni periodiche del GATM in pdf – sconto 50% iscrizione ai nostri Convegni – possibilità di usufruire di borse di studio e contributi alla ricerca – sconti per specifiche iniziative	€ 70,00	€ 85,00
Iscrizione Socio ordinario (studente) e abbonamento RATM	— come sopra —	€ 50,00	€ 65,00
Privati: Quota abbonamento RATM formato cartaceo	abbonamento annuale RATM solo cartaceo	€ 40,00	€ 55,00
Privati: Quota abbonamento RATM formato pdf	abbonamento annuale RATM solo pdf	€ 35,00	
Studenti: Quota abbonamento RATM formato cartaceo	abbonamento annuale RATM solo cartaceo	€ 30,00	€ 45,00
Studenti: Quota abbonamento RATM formato pdf	abbonamento annuale RATM solo pdf	€ 30,00	
Istituzioni: Quota abbonamento RATM	abbonamento annuale RATM solo cartaceo	€ 90,00	€ 105,00
Istituzioni: Quota abbonamento RATM	abbonamento annuale RATM solo pdf	€ 70,00	€ 85,00

Nel caso di una seconda iscrizione all'Associazione nello stesso nucleo familiare, la quota è di € 30 (senza diritto alla RATM).

Per l'iscrizione triennale occorre inviare una richiesta all'indirizzo: segreteria@gatm.it . Le quote triennali sono le seguenti:

- Iscrizione Socio ordinario e abbonamento RATM: per l'Italia € 180,00, altre nazioni € 225,00
- Privati, Quota abbonamento RATM formato cartaceo: per l'Italia € 120,00, altre nazioni € 165,00
- Privati, Quota abbonamento RATM formato pdf: € 85,00 (Italia e altre nazioni)
- Istituzioni, Quota abbonamento RATM cartaceo: per l'Italia € 240,00, per altre nazioni € 285,00
- Istituzioni, Quota abbonamento RATM formato pdf: per l'Italia € 180,00, per altre nazioni € 225,00

ARTICOLI SINGOLI E NUMERI ARRETRATI

Sul sito del GATM (<https://www.gatm.it/>) è possibile effettuare l'acquisto di un singolo articolo in formato digitale al costo di € 10. È previsto anche l'acquisto di un intero numero arretrato, sempre in formato digitale e al costo indicato nei singoli casi.

LIBRERIE, COMMISSIONARIE E DISTRIBUTORI

Per l'acquisto rivolgersi a Libreria Musicale Italiana srl, via di Arsina 296/f, 55100 Lucca

lim@lim.it — www.lim.it +39 0583 394464

Singolo fascicolo: € 20; Singolo saggio in formato digitale: € 10

Società Italiana di Analisi e Teoria Musicale – GATM aps

Presidente: Anna Maria Bordin

Consiglio direttivo: Anna Maria Bordin, Gabriele Cecchetti, Matteo Farné (ufficio di segreteria), Catello Gallotti (vicepresidente), Egidio Pozzi (tesoriere), Marco Targa, Giovanni Vacca

Comitato scientifico: Anna Rita Addressi, Mario Baroni, Anna Maria Bordin, Giusi Caruso, Matteo Catalano, Giuseppina Colicci, Gianluca Dai Prà, Rossana Dalmonte, Nunzia De Falco, Fabio De Sanctis De Benedictis, Catello Gallotti, Cristina Ghirardini, Antonio Grande, Anna Maria Ioannone Fiore, Francesco Maschio, Antonello Mercurio, Mezzina Mezzina, Marcello Piras, Egidio Pozzi, Massimo Privitera, Marco Stassi, Marco Targa, Giovanni Vacca.



Il presente volume è stato realizzato con la compartecipazione del Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno



Redazione, layout e copertina: Ugo Giani
Disegno in copertina: Giordano Montecchi

© 2025 Libreria Musicale Italiana srl, via di Arsina 296/f, 55100 Lucca
lim@lim.it www.lim.it

Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, non è consentita senza la preventiva autorizzazione scritta dell'editore.
Il titolare della testata rimane a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografiche non identificate.

ISSN 1724-238X
ISBN 978-88-5543-430-0

INDICE

Editoriale, <i>di Egidio Pozzi</i>	9
Raffaele Mellace Uno sguardo su Azio Corgi	15
Raffaele Mellace A look at Azio Corgi	25
Fabio De Sanctis De Benedictis Il <i>Mazapegul</i> di Corgi: dall'analisi del compositore alla partitura	33
Roberta Vacca <i>d'après ... cinq chansons d'élite</i> di Azio Corgi: un contrappunto di simboli	63
Carla Rebora <i>De paz e de guerra</i> di Azio Corgi, una poesia possibile	99

INTERVENTI

Vito Palumbo L'“archetipo” e i “semi” di un pensiero musicale: alcune osservazioni personali sulla pratica didattica di Azio Corgi	143
Catalogo delle opere editate di Azio Corgi <i>a cura di Marco Targa e Raffaele Mellace</i>	151
Bibliografia essenziale su Azio Corgi <i>a cura di Marco Targa e Raffaele Mellace</i>	173
Notizie sugli autori / Notes on contributors	181

Editoriale

A tre anni dalla scomparsa del compositore e musicologo italiano Azio Corghi, il volume 2025–2 della RATM intende ricordare la figura e la produzione del Maestro proponendo alcuni articoli di carattere analitico accompagnati da interventi storico-biografico proposti da musicisti e musicologi che frequentarono i suoi insegnamenti e seguirono le sue proposte artistiche. L'idea nasce da una sessione realizzata al XX Convegno Internazionale di Analisi e Teoria Musicale, tenuto dal 19 al 22 Ottobre 2023 presso il Conservatorio Statale di Musica “G. Martucci” di Salerno. Nella sessione intitolata “... *dans l'île de la liberté. In memoria di Azio Corghi*”, Marco Stassi, allora vicedirettore di *Analitica*, chiese ad alcuni ex allievi di Corghi di presentare delle proprie analisi di composizioni del Maestro. All'intento affettivo e commemorativo della proposta, alla quale aderirono in molti, si aggiunse l'interesse verso un approfondimento delle sue partiture. La proposta intendeva aprire un nuovo campo di ricerca specificamente legato a questo grande musicista, ovvero alle sue tecniche compositive, alle sue concezioni formali e a quanto possa essere importante sia per la comprensione della sua musica sia, soprattutto, per un'esecuzione attenta e storicamente informata. In considerazione dell'interesse e dell'ottima riuscita della sessione di Salerno abbiamo poi pensato di dare veste scritta ad alcune delle relazioni proposte in quel Convegno, unitamente a un articolo più generale sullo stile e la produzione artistica di Azio Corghi. Il volume, ad oggi uno dei pochi centrati sull'approfondimento analitico delle opere di Azio Corghi, vuole anche essere uno strumento utile per chi si avvicina a questo compositore ed è interessato a ulteriori approfondimenti; in tal senso abbiamo pensato di completarlo con un *Catalogo delle opere edite* e una *Bibliografia essenziale* su Azio Corghi.

La produzione artistica di Azio Corghi abbraccia cinquant'anni di attività e comprende lavori sinfonici, corali e cameristici, opere teatrali e musiche elettroniche, nonché scritti musicologici e revisioni di opere di compositori italiani a testimonianza del suo grande amore per la musica del passato. Di notevolissima rilevanza le composizioni degli Anni Ottanta, in particolar modo quelle per il teatro dove ha collaborato con lo scrittore portoghese José Saramago, Premio Nobel per la letteratura nel 1998. La concezione compositiva di Corghi — come osserva Raffaele Mellace, tra la pratica del *divertissement*, il gioco arguto della ragione, e il coinvolgimento della mente e dell'animo di tutto l'essere umano — si è sempre

caratterizzata per una propria individualità e per una collocazione stilistica originale, spesso appartata rispetto a quella dei suoi coetanei. Le scelte stilistiche del Maestro si distinguono in primo luogo per la ricerca timbrica, privilegiando sia la poetica della trascrizione e della riscrittura sia le frequentazioni con la cultura, i testi e le sonorità popolari. In secondo luogo, l'interesse di Corghi è sempre stato rivolto alla rivisitazione delle tradizioni musicali del nostro passato e alla ricerca di un nuovo linguaggio denso di eredità antiche e di citazioni. Ma la trascrizione che interessa al Maestro non è quella semplice di un adattamento a uno strumento diverso: la citazione diventa parte di un contesto linguistico nuovo, particolare e moderno, come moderno — o meglio postmoderno — è il nostro ascoltare la musica del passato. Si tratta, ricorda sempre Mellace, di un «gioco postmoderno con la tradizione, alla ricerca, nelle parole dello stesso Corghi, di un 'linguaggio musicale *radicato*', così che la memoria sonora possa fungere da reagente essenziale in discorsi della più patente attualità.» (2017)

Nel primo articolo, pubblicato in italiano e in inglese, Raffaele Mellace, professore ordinario di Musicologia e Storia della musica presso l'Università di Genova, ripercorre alcuni dei momenti più importanti nell'esperienza professionale di Azio Corghi unitamente alle principali caratteristiche stilistiche della sua produzione. Pur non proponendo un'analisi specifica di qualche opera del Maestro, abbiamo ritenuto importante inserire l'articolo di Mellace in una rivista di analisi e teoria musicale in quanto rintraccia non solo le coordinate espressive ed estetiche ma anche individua, allo stato delle attuali conoscenze, le principali caratteristiche stilistiche della produzione di questo compositore; caratteristiche che saranno riprese negli altri articoli del presente volume per essere analizzate e approfondite in tre importanti composizioni. Di particolare rilevanza, sempre secondo Mellace, l'incontro con José Saramago che ha offerto al compositore l'occasione di «esprimersi con libertà feconda, conservando peraltro la propria autonomia rispetto al letterato.» Infatti, benché a Corghi non occorra affatto la tutela di un letterato di fama mondiale, l'occasione è probabilmente servita per approfondire, come ripeteva spesso il Maestro, un'idea di musica come «sbocco di un'ansia comunicativa, un linguaggio attraverso cui promuovere una convivenza civile e autentica tra esseri umani».

Il contributo di Fabio de Sanctis De Benedictis, compositore e docente di Teoria dell'Armonia e Analisi presso il Conservatorio "P. Mascagni" di Livorno, riguarda il *Mazapegul*, un balletto per otetto vocale e oboe, su testi tratti da poesie dialettali dell'Emilia-Romagna. Commissionato nel 1986 dall'Aterballetto, il *Mazapegul* può essere considerato sotto molti aspetti una delle opere più rappresentative dello stile di Azio Corghi. Nel prendere avvio da dattiloscritti e manoscritti dello stesso Corghi, consistenti in osservazioni, note e schemi compositivi

di alcune parti dell'opera, il principale obiettivo di questo scritto è descrivere come dal materiale preparatorio si passi alla realizzazione in partitura. Dopo una descrizione sintetica della forma complessiva, il lavoro si concentra prima sull'*Introduzione* e sul *Finale*, e poi sul secondo e sul penultimo movimento, mentre nella parte riservata all'oboe si indagano alcuni tratti del primo e dell'ultimo intervento.

L'articolo di Roberta Vacca, compositrice e titolare della cattedra di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila, affronta uno degli aspetti principali della scrittura compositiva di Azio Corghi, riguardante l'utilizzo di materiali tratti da musiche del passato. L'analisi si concentra su una partitura del 2006, *d'après ... cinq chansons d'élite* per violoncello e pianoforte e affronta due aspetti peculiari della pratica compositiva, esplicitamente dichiarate nella *Nota introduttiva* alla sua partitura: l'attenzione alle proprie radici culturali e l'interesse verso materiali provenienti da epoche precedenti. Per meglio approfondire l'indagine di un brano con evidenti riferimenti storici e specifiche citazioni musicali, l'Autrice ha scelto di proporre unitamente a una puntuale descrizione della partitura, centrata sull'individuazione dei materiali di base e sulla loro variazione in funzione formale, anche degli aspetti più personali, ovvero basati su ricordi emersi dalle lezioni del Maestro, oltre che da conversazioni con i primi esecutori delle *Chansons*.

Il lavoro di Carla Rebora, compositrice e docente di Armonia e Analisi presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino, analizza una delle opere più importanti del teatro musicale di Azio Corghi e José Saramago, *De paz e de guerra* per coro e orchestra del 2002. Attraverso l'analisi del testo, della forma e del loro reciproco rapporto, l'Autrice rintraccia alcuni dei tratti più caratteristici della tecnica compositiva del Maestro. Perseguendo la ricerca di una "moderna seconda pratica", lo studio sul testo e sulla musica permette di evidenziare in che modo il compositore possa esprimere musicalmente il testo nonché realizzare la forma stessa del brano attraverso una puntuale rilevazione sia di determinate *figurae* retoriche legate alla tradizione antica sia alla creazione di figure-prototipo e figure-modello di moderna concezione. Sono elementi fondamentali, secondo l'Autrice, del processo di "dare forma alla durata" di matrice bergsoniana; elementi che determinano in modo sostanziale lo sviluppo della drammaturgia musicale ovvero ciò che permette la trasposizione in musica di un testo, letterario o poetico che sia, trasformandolo in teatro musicale.

L'intervento di Vito Palumbo, compositore e docente al Conservatorio "N. Rota" di Monopoli, proporrà un ricordo dell'intensa e coinvolgente passione didattica del Maestro, di cui è stato allievo. I ricordi legati al Maestro e alle sue lezioni, come anche i dialoghi densi di un legame umano e affettivo, che sempre

sfociavano in discorsi su tematiche filosofiche, poetiche, estetiche e tecniche, sono diventati nella propria esperienza didattica momenti importantissimi e indispensabili della propria formazione come compositore. Uno degli aspetti più interessanti della proposta di Corgi, osserva Palumbo, riguarda il rapporto con il passato musicale. Il Maestro, parlando di un'idea postmoderna di archetipo, si è trovato a superare i soliti procedimenti collegati all'uso di citazioni, distinguendosi «come una voce singolare, capace di giungere a una personalissima fusione fra 'indagine', nella più sofisticata ricerca sonora e coloristica, e 'riabitazione' di materiali preesistenti, derivati da tutta la storia della musica».

Egidio Pozzi